

Riprende la raccolta di firme in difesa dell'ospedale di Castello

In piazza il comitato "I castlan i disan no" e il movimento "Seccessio plebis"

CASTELSANGIOVANNI

● Di nuovo in piazza per raccogliere firme a difesa dell'ospedale. Il comitato "I Castlan i disan no" e i militanti del neonato movimento "Seccessio plebis" l'altra mattina sono scesi in strada per raccogliere firme a favore dell'ospedale di Castelsangiovanni. Accompagnati dallo slogan "Rivogliamo il nostro ospedale di Castello" membri del comitato guidato da Silvia Brega (che negli anni scorsi aveva già raccolto oltre 16mila firme) e militanti del movimento politico castellano guidato da Angelo Boleli hanno voluto accendere ancora una volta i riflettori su una partita che a loro avviso sta portando al depotenziamento del presidio unico della Valtidone e Valluretta. A loro dire infatti sarebbe in corso un progetto per il progressivo smantellamento dell'ospedale, contenuto del piano di riordino della rete ospedaliera votato oltre un anno fa e fortemente avversato dai comitati. «Abbiamo voluto dare una connotazione politica al comitato - dice la presidente Silvia Brega - per-



Lo stand allestito domenica

ché abbiamo capito che senza di essa i semplici comitati di cittadini non vengono ascoltati. Nessun partito, a parte il Movimento 5 Stelle di Castello, ci ha appoggiati. Siamo molto amareggiati ma non per questo ci arrenderemo. Credo e siamo convinti che, in vista delle prossime elezioni anche i nostri voti conteranno e qualcuno dovrà quantomeno ascoltarci e agire nell'interesse della difesa dell'articolo 32 della Costituzione che sancisce il diritto alla tutela della salute».

Per questi motivi prosegue quindi la raccolta di firme con iniziative e banchetti a Castelsangiovanni durante la quale i membri del comitato pro ospedale e del movimento "Seccessio plebis" scenderanno ancora in piazza. **_MM**